

67.ma ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA

VERBALE

**DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA TENUTASI IL 17 MAGGIO 2025
PRESSO IL CENTROEVENTI CADEMPINO DALLE 09.00 ALLE 12:45**

Sabato 17 maggio 2025, CentroEventi, Cadempino

ORDINE DEL GIORNO

Ore 09:00, inizio Assemblea con il seguente ordine del giorno:

1. Saluto del Presidente e ospiti istituzionali

1. Saluto del Presidente
2. Karin Gianola, Municipale di Cadempino
3. Gabriele Fattorini, Direttore DSS-DASF

2. Operazioni preliminari

- a. Appello nominale
- b. Nomina del Presidente del giorno
- c. Nomina scrutatori
- d. Approvazione ordine del giorno
- e. Definizione del sistema e delle modalità di voto

3. Approvazione verbale Assemblea ordinaria del 2024

4. Esercizio 2024

- a. Rapporto di attività
- b. Rendiconto contabile
- c. Rapporto di revisione
- d. Approvazione dei conti e scarico al Comitato

5. Nomine

- a. Presidente
- b. Membri di Comitato di pertinenza assembleare
- c. Rappresentanti Unitas all'Assemblea Delegati Federazione svizzera dei ciechi e deboli di vista
- d. Ufficio Revisione dei conti

- 6. Determinazione quota sociale**
- 7. Proposta modifica statuto speciale sottoscritto dalla FSC e da Unitas**
- 8. Proposta modifica dello statuto Unitas, Art.13**
- 9. Risposta ad eventuali interventi scritti**
- 10. Informazioni da rappresentanti FSC, GTSC**
 1. Porcu Giuseppe, Membro Comitato FSC
 2. Loredana Chiarotto, Membro Comitato GTSC
- 11. Informazioni dalle Fondazioni**
 1. Manuele Bertoli, Presidente Fondazioni Unitas
 2. Jonathan Malacrida, Presidente Fondazione Emma ed Ernesto Rulfo
- 12. Interventi degli ospiti**
 1. Pierre-Alain Uberti, Direttore UCBC
 2. Gabriele Ghirlanda, Presidente STAC
 3. Tamara Zoller, Membro di Comitato Retina Suisse
- 13. Eventuali**
- 14. Prossima Assemblea Generale**
- 15. Chiusura dei lavori**

0. Saluto del Presidente e ospiti istituzionali

Alle 09:02 il Presidente Fabio Casgnola suona la campanella e porge a tutti i presenti il benvenuto suo e del Comitato all'Assemblea Unitas.

a) Saluto del Presidente

Fabio Casgnola saluta i soci e amici presenti, i colleghi di Comitato, il personale presente, la Direzione e i quadri.

Elenca gli ospiti presenti: Bertoli Manuele, presidente Fondazione Unitas; Bertolini Antonella, rappresentante FSC nel Comitato UCBC; Chiarotto Loredana, in rappresentanza del GTSC; Dzafic Hurija, Direttrice Associazione Melograno; Fattorini Gabriele, Direttore DSS-DASF; Gianola Karin, Municipale comune di Cadempino; Ghirlanda Gabriele, Presidente STAC; Malagoni Cristina, dell'Ufficio di revisione; Piffaretti Marianne, membro consiglio delle Sezioni FSC; Porcu Giuseppe, membro del Comitato FSC; Stival Daniele, Ufficio degli anziani e delle cure a domicilio; Uberti Pierre-Alain, Direttore UCBC; Zoller Tamara, Comitato Retina Suisse. Scusa in particolare Giulio Clerici (GTSC), Tom Cantamessi (Sindaco di Cadempino), i Consiglieri di Stato on. Marina Carobbio Guscetti e on. Raffaele De Rosa, Michaela Lupi (membro del Comitato FSC), Jonathan Malacrida (presidente della Fondazione Rulfo), Kannarath Meystre e Roland Studer (Direttore/Segretario generale e presidente FSC).

Ringrazia i soci accorsi e i volontari e informa che la seduta verrà registrata.

b) c) Ospiti istituzionali

Fabio Casgnola cede la parola per i saluti iniziali delle autorità.

Karin Gianola, Municipale di Cadempino, Capo Dicastero Sanità e socialità ringrazia per l'invito e porta il saluto del Municipio e di tutta l'amministrazione comunale. Presenta brevemente le strutture

e i servizi, in particolare legati alle attività sociali e ricreative presenti nel comune.

Gabriele Fattorini, Direttore DSS-DASF (Divisione dell'azione sociale e delle famiglie) ringrazia per l'invito e trasmette i saluti del Consigliere di Stato Raffaele De Rosa. Ricordando come la situazione finanziaria cantonale sia difficile, sottolinea l'importanza delle organizzazioni attive in ambito sociale. Per questo tiene a ringraziare il Comitato e i collaboratori Unitas per l'impegno e il lavoro svolto.

I due ospiti vengono omaggiati con un piccolo presente.

1. Operazioni preliminari

a. Appello nominale

La Responsabile operativa Cristina Minotti procede con l'appello nominale dei soci presenti. Chiede se ci sono soci che non sono stati chiamati durante l'appello.

Sono presenti 43 soci attivi con diritto di voto. (cfr. lista allegata). Assenti all'appello Ardizzi Alfredo e Zanetti Flavio (quest'ultimo arrivato mezz'ora dopo).

Fabio Casgnola illustra brevemente lo scopo delle buste, sia nel caso di voto segreto sia di voto palese per alzata di mano.

b. Nomina del Presidente del giorno

Fabio Casgnola propone Fredy Franzoni come Presidente del Giorno e chiede se ci sono altre proposte dalla sala. Non essendo questo il caso, mette ai voti Fredy Franzoni.

Decisione: Fredy Franzoni viene eletto con un applauso corale dei presenti.

Fredy Franzoni prende la parola e ringrazia per la fiducia.

c. Nomina scrutatori

All'unanimità sono nominati quali scrutatori Massimo Rodesino, Marco Rutz, Franca Taddei, Paolo Pasinelli (responsabile).

d. Approvazione ordine del giorno

Fredy Franzoni spiega che entro il termine indicato del 2 maggio non sono giunte richieste per interventi scritti. Il punto 8 viene quindi stralciato.

Cinzia Marisa dice di aver mandato una e-mail a fine aprile. Fabio Casgnola risponde che l'intestazione non era specifica e si è ritenuta una e-mail al Comitato, a cui è già stata data risposta

Si mette quindi in votazione l'approvazione dell'Ordine del giorno.

Decisione: Contrari (NO): 0 Astenuti: 3 Favorevoli (SI): 32

e. Definizione del sistema di voto e delle modalità di voto

Per quanto attiene alle votazioni, propone di votare per alzata di busta.

(dapprima contrari, poi astenuti, poi favorevoli)

Decisione: Contrari (NO): 0 Astenuti: 0 Favorevoli (SI): 38

f. Ricordo soci scomparsi

Fabio Casgnola legge la lista dei soci deceduti dall'ultima Assemblea a oggi.

Ricordando anche volontari e amici deceduti, fa un accenno particolare al decesso dell'amica Charlotte Schwegler. Propone infine un momento di silenzio in ricordo dei soci unitamente a volontari e amici deceduti.

2. Approvazione verbale Assemblea ordinaria del 2024

Il presidente del giorno chiede se qualcuno vuole che il verbale venga letto integralmente. Filippo Martinoli chiede la dispensa di lettura. Fredy Franzoni chiede se vi sono osservazioni. Non essendo questo il caso mette ai voti l'approvazione del verbale dell'Assemblea ordinaria del 25.05.2024.

Decisione: Contrari (NO): 0 Astenuti: 0 Favorevoli (SI): unanimità

3. Esercizio 2024

Introduce il punto informando che il Presidente e a seguire Direttore e Responsabile operativa presenteranno il rapporto di attività. In seguito, verrà presentata la relazione finanziaria e il rapporto dell'ufficio di revisione.

3 a) Rapporto di attività

Fabio Casgnola prende la parola per il rapporto del Presidente. Richiama le considerazioni già illustrate nel Rapporto d'attività 2024, contestualizzando il lavoro svolto nell'anno definito come "Anno della ripartenza" dopo il periodo 2020-2023 segnato da pandemia e difficoltà associative. L'obiettivo principale è stato quello di ristabilire condizioni solide per il futuro, garantendo da un lato la qualità e l'aumento dell'attività dei servizi, e dall'altro una revisione approfondita delle cause della crisi economica, della governance interna e dei processi di lavoro.

Sono stati individuati cinque obiettivi prioritari relativi alla condotta associativa, alla situazione finanziaria, all'adempimento dei compiti statutari, alla gestione dei rischi e al rapporto con soci e utenti, inclusa la ricerca di fondi. Un ruolo centrale è stato attribuito alla motivazione del personale, che si è dimostrato impegnato e professionale, facilitando la riorganizzazione a livello di Direzione, Comitato e sistemi di controllo.

A fine 2024 l'Associazione disponeva finalmente dei dati necessari per pianificare il risanamento finanziario e proseguire il miglioramento della governance. Il Presidente dichiara fiducioso di poter comunicare sviluppi positivi entro la fine dell'anno e guarda con ottimismo al futuro dell'Associazione. In questo senso conclude il discorso ricordando la ripartizione del deficit sui principali centri di costo, che sarà presentata più avanti dal Responsabile finanze.

Cinzia Marisa chiede di poter intervenire per un paio di considerazioni generali sul rapporto di attività. Fredy le chiede di attendere il termine dell'esposizione del rapporto di attività per le osservazioni e le domande.

Gian Luca Cantarelli prende la parola per il rapporto del Direttore. Presenta la sua relazione, sottolineando come il 2024 sia stato l'anno della ripartenza per Unitas, contraddistinto da collaborazione, vicinanza e autoaiuto. In occasione del centenario dalla nascita del fondatore Bisi, è stato riaffermato il valore dell'inclusione e dell'autonomia delle persone cieche e ipovedenti.

Sono stati ottenuti risultati molto positivi dal sondaggio sulla soddisfazione dei servizi di consulenza e avviati nuovi progetti dedicati all'integrazione formativa e professionale, anche grazie alla collaborazione con la Federazione svizzera ciechi e ipovedenti. È stato inoltre attivato il nuovo servizio di difesa degli interessi, affidato a Corinne Bianchi, per affrontare temi legati a barriere architettoniche, mobilità, accessibilità quotidiana e partecipazione democratica.

Tra i principali sviluppi, Cantarelli ricorda i lavori di ristrutturazione di Casa Andreina, conclusi all'inizio del 2025 in concomitanza con i 30 anni di attività del centro. Sul piano finanziario, ha ribadito l'impegno per il superamento del deficit strutturale superiore al milione di franchi, avviando un piano triennale di risanamento.

In vista dell'80° anniversario di Unitas nel 2026, il Direttore ha rimarcato i valori cardine dell'Associazione: inclusione, autonomia e autoaiuto.

Infine, sono stati richiamati i principali dati di attività: oltre 1'600 persone seguite, 675 soci, 160 nuovi utenti dei servizi di consulenza, 11'600 presenze a Casa Andreina, più di 37'500 ore di cura a Casa Tarcisio, 4'000 audiolibri distribuiti a 400 persone, 6'000 accompagnamenti svolti dal servizio trasporti e 90 iscrizioni alle gite/vacanze. Il tutto reso possibile grazie al lavoro del personale e al sostegno di quasi 300

volontari, ai quali è stato espresso un sentito ringraziamento.

Cristina Minotti, Responsabile operativo, prende la parola per introdurre il rapporto di attività delle aree servizi. Sottolinea innanzitutto come il suo arrivo in Unitas le abbia permesso di conoscere un'associazione vissuta come una "famiglia", composta da persone, volontari e collaboratori con storie e bisogni differenti. Nel corso dell'anno si è lavorato per migliorare procedure e processi interni, anche a seguito delle indicazioni emerse dall'audit cantonale, con l'obiettivo di rendere l'organizzazione più chiara, efficiente e conforme ai mandati istituzionali. Evidenzia i progressi compiuti nel rafforzare il sistema di controllo interno e nel porre basi solide per una gestione futura più strutturata e orientata alla qualità dei servizi e alla sostenibilità finanziaria.

L'intervento riassume poi le principali attività svolte nel 2024 nei differenti settori di attività:

- il Servizio di consulenza, che ha accompagnato 782 persone (157 nuovi utenti), rafforzando la collaborazione con gli oftalmologi e ampliando le consulenze tecniche e quotidiane;
- il Servizio giovani ha seguito circa 70 bambini e ragazzi, con 8 nuovi utenti;
- il Servizio informatica si è occupato, in particolare nelle scuole, della fornitura di telecamere per la visione ravvicinata e a distanza;
- il settore della Difesa degli interessi ha avuto uno sviluppo importante grazie alla collaborazione con la Federazione svizzera ciechi e deboli di vista e all'assunzione di Corinne Bianchi quale Responsabile regionale per il Ticino;
- Casa Andreina ha mantenuto gli alti livelli di frequenza e attività raggiunti nel 2023, registrando oltre 11'600 presenze e 6'744 pasti e confermando il buon livello di attività;
- Casa Tarcisio ha svolto il mandato ricevuto dal Cantone con un'occupazione

media del 98% e l'introduzione di soggiorni temporanei;

– la Biblioteca ha mantenuto i servizi abituali, organizzato tre eventi culturali e avviato nuovi progetti come l'acquisto di audiolibri Audible o la sperimentazione del futuro apparecchio di lettura Envoy Connect;

– Segretariato ha supportato le attività di Unitas, offrendo il servizio di centralino, l'organizzazione dei trasporti, il supporto informatico interno, la raccolta fondi, le giornate di sensibilizzazione e le proposte di gite e vacanze;

La relatrice evidenzia infine l'importanza del volontariato, con circa 300 collaboratori attivi in numerosi servizi e iniziative. Conclude ringraziando collaboratori, volontari, partner istituzionali e sostenitori, e riaffermando l'impegno a proseguire il lavoro nel 2025 per rispondere in maniera sempre più efficace ai bisogni attuali e futuri delle persone cieche e ipovedenti.

(10:05) Fredy apre la discussione sul rapporto di attività.

Cinzia Marisa invita a una maggiore semplificazione, sulla questione della votazione dell'eliminazione del punto 8 dell'OdG. Inoltre, lamenta il fatto che l'invio della documentazione scaglionato, parziale (es. il rapporto di revisione completo deve essere richiesto) non facilita le persone cieche e ipovedenti. Anche la spiegazione del materiale di voto a inizio Assemblea poteva essere fatta in modo più semplice per chi non vede. Critica l'utilizzo di tanti termini ai più incomprensibili, in lingua inglese o con sigle che solo gli addetti ai lavori possono conoscere. Lamenta l'errata indicazione dei numeri in alcuni documenti e invita a una maggiore attenzione e a favorire un passaggio semplice delle informazioni.

Cristina risponde alla socia, ringraziando per le osservazioni e affermando che è interesse della Direzione semplificare. In questo senso immagina di creare un piccolo gruppo di lavoro coinvolgendo i soci per capire quali sono le modalità migliori.

Cinzia dice che le cifre presentate sono assurde, non danno l'indicazione reale delle attività (es. numero di persone che frequentano il centro diurno o di utenti trasportati). Inoltre, non capisce cosa si intende per 72,55 unità lavorative, perché non corrisponde alla somma che ha fatto lei.

Alessio risponde, spiegando cosa si intende per unità del personale. Alessio risponde che bisogna calcolare anche i periodi di malattia dei dipendenti, che riducono del 10% il calcolo. Cinzia afferma che le somme delle unità indicate nel Rapporto annuale non sono corrette.

Tommaso Mainardi invita Cinzia a non focalizzarsi eccessivamente sui numeri e chiede se intenda semplicemente segnalare errori matematici da parte di Unitas. Inoltre, esprime contrarietà per il fatto che, dopo una lunga discussione, non si sia ancora giunti a una conclusione.

Antonella Bertolini ritiene che i soci in Assemblea abbiano diritto di fare tutte le domande che vogliono e di chiedere le informazioni al personale presente.

Corinne Bianchi chiede di limitare la durata dei singoli interventi a 3 minuti per dar spazio a tutti di esprimersi.

Adelaide Tonoli dice che non è riuscita a leggere la documentazione elettronica perché non riesce ad ingrandire il testo; non usa la sintesi vocale. Se ingrandisce il testo, viene tagliata mezza pagina. Preferisce ricevere la documentazione in formato cartaceo, così che possa leggere con la lente.

Cristina risponde che è possibile scegliere le modalità di ricezione della documentazione. Ci sono anche documenti che non sono realizzati da Unitas, ma da esterni e che non sono sempre compatibili al 100%. Inoltre, ci sono molti tablet, telefoni e browser differenti, che potrebbero creare delle problematiche. Invita a contattare il nostro Servizio informatica che può aiutare a trovare una soluzione individuale.

Stefano Rosselli dice che anche lui ha difficoltà a leggere la documentazione dice

che lui ascolta tutto su CD e gli è arrivato tutto.

Daniela Salvisberg Della Bruna chiede una maggiore tempestività dell'invio della documentazione.

Decisione: Il Rapporto di attività 2024 viene messo ai voti. È approvato con 34 favorevoli, 3 astenuti e nessun contrario.

b) Rapporto contabile c) Rapporto di Revisione

d) Approvazione dei conti e scarico al Comitato

Alessio Croce presenta il rapporto di gestione, così come presentato nel rapporto di attività pubblicato. Il risultato d'esercizio complessivo vede una maggiore uscita di 92'000.-, contro quella di 1'331'000.- del 2023."

Cinzia Marisa chiede un'informazione sui costi per i corsi indicati nel rapporto, trovando strano un importo dell'anno precedente a zero. Alessio spiega che il dato registrato sotto "Corsi" non concerne i corsi organizzati a Casa Andreina, che sono invece indicati all'interno dell'attività del Centro diurno, ma si tratta di altri tipi di corsi.

Cristina Malagoni della F.M. Fiduciaria – Impresa di revisione SA Legge il rapporto succinto dell'Ufficio revisione. Il commento completo è stato inviato con la documentazione preparatoria.

Fredy Franzoni (Presidente del giorno) Mette in discussione il rapporto di gestione e dell'Ufficio di revisione.

Cinzia Marisa chiede se è stato fatto un bilancio dei costi e dei ricavi della giornata organizzata il 19 ottobre 2024 per i festeggiamenti di Tarcisio Bisi. Alessio risponde che i costi della Giornata erano stati finanziati da un contributo speciale di CHF 30'000 della Fondazione Unitas in memoria di Tarcisio Bisi e Anita Gaggini. I costi effettivi sono stati di poco superiori a questo importo. È invece più difficile stimare l'effetto sulle entrate, tuttavia afferma che

le donazioni a fine anno sono aumentate rispetto all'anno precedente.

Decisione: Si mette infine al voto il Rapporto di revisione, unitamente allo scarico del Comitato.

Contrari (NO): 0 Astenuti: 7 (tra cui i membri di Comitato) Favorevoli (SI): 35

Fredy Franzoni invita infine a segnalare tempestivamente se ci sono difficoltà di lettura della documentazione, quando questa viene spedita.

4. Nomine

Fredy Franzoni informa che l'Assemblea 2025 è chiamata ad eleggere

- il Proprio Presidente
- ed un massimo di cinque Membri di Comitato, ritenuto che il rappresentante del Cantone viene designato dal Consiglio di Stato. Inoltre
- I Delegati che rappresentano Unitas all'Assemblea dei delegati della FSC

Tutti i dossier sono stati spediti con la documentazione preparatoria

a) Nomina del Presidente

Fredy Franzoni, dopo aver chiesto all'Assemblea se ci sono altre candidature che vengono proposte, appurato che non ci sono interventi in questo senso, passa la parola a Fabio Casgnola per spiegare i motivi che lo hanno spinto a ripresentare la sua candidatura.

Il Presidente uscente informa della sua disponibilità ad assumere la carica per un anno ancora perché non è ancora nata una dinamica tale da permettere da subito di avere candidati alla presidenza. Anche per un senso di responsabilità nel voler portare a termine il lavoro iniziato in questi due anni, intende dare le possibilità al futuro Presidente di partire con tutta una serie di compiti che tra un anno saranno ormai completati. Allora la Unitas sarà

pronta a voltare pagina con il passato, chiudendo la porta con lui uscente e dando vita a un'associazione con una nuova presidenza, pronta ad affrontare il futuro in uno spirito di positività, di collaborazione e con una base finanziaria assicurata.

Non è ancora nata una dinamica tale da permettere a colleghi di Comitato di assumere la presidenza.

Decisione: Un applauso accoglie questa nomina. Fredy Franzoni chiede se si può considerare l'applauso come un'elezione formale e visto che non ci sono interventi in sala conferma l'elezione. Un nuovo applauso attesta l'elezione.

Mario Vicari interviene ringraziando Fabio per la vicinanza e l'empatia dimostrata e auspicando che Fabio possa continuare ulteriormente il suo percorso quale Presidente anche il prossimo anno.

b) Nomina Membri di Comitato di pertinenza Assembleare

I quattro membri in carica, Filippo Martinoli, Giuseppe Faillace, Luca Guastalla e Jary Ferrari si ricandidano. Quest'ultimo fino al 30.6.26.

Nei tempi utili è arrivata solo la nuova candidatura di Cinzia Marisa.

Fredy Franzoni la invita a presentarsi in viva voce.

Cinzia Marisa ha 49 anni abita a Caslano dal 2016, ha un bambino che farà 8 anni a fine settembre. Ha solo un piccolissimo residuo visivo. Diplomata in sociologia, per lei è stato importante il supporto di Unitas. Le spiace che nessuno si sia fatto avanti. Probabilmente passerà per la rompicastole, ma farà quello che ha fatto qui davanti a tutti anche all'interno del Comitato. Rimarrà all'ascolto dei soci e degli utenti.

Decisione: Un applauso accoglie la nomina di tutti i Membri di Comitato proposti.

c) Rappresentanti Unitas all'Assemblea dei Delegati della Federazione Svizzera dei Ciechi e deboli di vista

Come sapete Unitas è la sezione più importante della Federazione Svizzera dei Ciechi e deboli di vista, con cui collabora regolarmente e con la quale intrattiene dei rapporti molto stretti.

Proprio per la sua importanza ha diritto ad esprimere ben 5 rappresentanti a livello di Assemblea dei Delegati, l'organo sovrano della nostra Federazione.

È un punto d'onore, per Unitas, far sì che la nostra presenza alle Assemblee sia assidua e compatta.

Quest'anno l'Assemblea è chiamata ad eleggere i delegati Unitas all'Assemblea della Federazione svizzera dei ciechi e deboli di vista per il periodo 2026-2029.

Si propone quindi all'Assemblea i seguenti soci, che hanno dimostrato il loro interesse e confermato la loro motivazione ad impegnarsi per Unitas.

Fredy Franzoni chiede se altri in sala vogliono proporsi perché c'è ancora posto e si possono nominare anche più sostituti.

Proposta Delegati per il mandato 2026-2029:

Rinnovo:

- Renata Martinoni – Supplente

Nuove proposte:

- Daniela Salvisberg - Delegata – già supplente
- Lucia Leoni - Delegata
- Marianne Piffaretti – Delegata

Uscenti:

- Simone Mignami. (delegato)
- Fabio Züger (supplente)
- Maria Pascali (supplente)
- Francesco Indaco (supplente)
- Loredana Chiarotto (supplente)

Decisione: I candidati vengono eletti per acclamazione

Si ringraziano i delegati e relativi supplenti per l'impegno profuso in questi anni di mandato. Si augura un buon lavoro ai delegati rieletti e ai nuovi entrati, che inizieranno il loro impegno nel 2026. Se qualcun altro fosse disponibile è benvenuto.

Daniela Salvisberg Della Bruna, che negli ultimi due anni aveva partecipato all'Assemblea dei delegati come supplente, si rammarica che in queste due occasioni non sia stato possibile raggiungere il numero massimo di delegati Unitas consentiti. Si chiede perché i soci che si mettono a disposizione per questo compito alla fine non possano partecipare. L'impegno è limitato a un giorno all'anno e non è quindi così gravoso. Quest'anno durerà due giorni perché ci saranno trattande più complicate.

Marianne Piffaretti sottolinea l'importanza di partecipare all'Assemblea di quest'anno, visto che all'OdG ci sono in programma le elezioni del nuovo Comitato federativo e la ratifica dello statuto speciale di Unitas. Chiede se quest'anno ci sono dei delegati che vi partecipano, visto che le nomine odierne partono solo dal 2026. Cristina Minotti risponde che per l'Assemblea dei delegati 2025 al momento ha ricevuto dai delegati in carica solamente due conferme di partecipazione (su 5 posti disponibili). Dato anche il volere dell'Assemblea, chiarirà a breve con la FSC se i nuovi nominati possono subentrare già quest'anno, allo scopo di aver una delegazione più folta.

Gabriele Ghirlanda sottolinea l'importanza della presenza quest'anno, anche se l'Assemblea si svolge su due giorni. Invita anche i membri di Comitato a proporsi quali delegati per l'Assemblea FSC, come avveniva in passato.

d) Nomina ufficio revisione dei conti

Fredy Franzoni, mette ai voti la nomina dell'Ufficio di revisione per il 2025. Propone la riconferma della F.M. Fiduciaria Impresa di revisioni SA.

Decisione: La F.M. Fiduciaria Impresa di revisioni SA viene riconfermata per acclamazione.

5. Determinazione quota sociale

Fredy Franzoni informa che lo scorso anno l'Assemblea Generale aveva sostenuto la proposta del Comitato e della Direzione di adeguare l'importo della quota sociale, portandolo a CHF. 50.-, nell'ottica delle misure di ottimizzazione finanziaria appena intraprese.

Non si sono registrati particolari situazioni negative nel pagamento della quota sociale per cui bisogna informare l'Assemblea.

Alessio Croce informa che anche i contributi spontanei sono rimasti più o meno sempre uguali nonostante l'aumento della quota.

Corinne Bianchi chiede se fosse possibile ricevere in futuro la quota sociale via email. Alessio afferma che dal 1. gennaio 2025 per Casa Tarcisio è già possibile inviare le proprie fatture con il servizio elettronico E-Bill, ossia con l'invio di e-mail a chi ne ha fatto richiesta, e auspica che per il 2026 questo sia possibile anche per le fatture emesse dalla Unitas.

Per il 2026 si propone di mantenere la quota associativa a CHF 50.-.

Decisione: L'Assemblea conferma la tassa associativa a CHF 50.- con un applauso.

6. Approvazione modifica statuto speciale di Unitas nello statuto FSC

Situazione di partenza

L'articolo 19 dello statuto FSC stabilisce:

1. La sezione "Unitas – Associazione ciechi e ipovedenti della Svizzera italiana" gode di uno statuto amministrativo e finanziario speciale.

2. I negoziati con la sezione Unitas in merito allo statuto e alle eventuali modifiche future rientrano nella competenza del Consiglio direttivo dell'FSC. La ratifica spetta all'Assemblea dei Delegati.

Dall'approvazione dello statuto speciale della sezione Unitas da parte dell'Assemblea dei Delegati nel giugno 2017, sono necessarie alcune modifiche e integrazioni per mantenere l'aggiornamento.

Proposta

Si propongono le modifiche presentate nel documento preparatorio Trattanda 6 – Proposte statuto speciale FSC

Le proposte di modifiche sono essenzialmente di natura formale e non alterano gli aspetti sostanziali alla base dello statuto speciale.

Nella loro sedute del 18.01. il Comitato della Federazione svizzera e del 30.01. il Comitato dell'Associazione Unitas ha approvato lo statuto speciale aggiornato. Lo stesso viene ora sottoposto per ratifica all'Assemblea nazionale dei delegati della FSC e all'Assemblea della Unitas.

Il Sig Giuseppe Porcu, Membro di Comitato FSC prende la parola per invitare i soci Unitas ad accettare la proposta, senza aggiungere altro, in quanto questa è stata esaurientemente presentata nella presentazione del Direttore Unitas.

Marianne Piffaretti segnala un errore nella proposta, visto che è indicata Casa Sorriso al posto del Servizio giovani. GL risponde che in effetti la vecchia denominazione è citata nell'introduzione, anche per ricordare in questo documento l'aspetto storico, ma grazie alla segnalazione di Marianne si è aggiunto che ora ad occuparsi di questo compito è il Servizio giovani.

Gabriele Ghirlanda chiede perché è stato omissivo nel testo il compito di organizzazione delle gite e vacanze. Il Direttore risponde che nella sua presentazione forse si è espresso male: nella versione precedente il punto in questione metteva in risalto unicamente il settore del tempo libero

e ora si è voluto specificare anche tutte le altre attività e servizi che Unitas propone.

Mario Vicari sottolinea l'importanza di questo Statuto speciale, perché mette in evidenza il legame che c'è con la federazione e l'impegno profuso dalla Unitas nella Svizzera italiana.

Su questa base, si propone pertanto di approvare lo statuto speciale nella versione aggiornata.

Decisione: Le modifiche allo Statuto speciale Unitas sono state accolte per acclamazione.

7. Proposta modifica dello statuto Unitas, Art.13

Lo Statuto di Unitas prevede all'Articolo 13, che regola l'elezione del Comitato, che lo stesso sia composto da un minimo di cinque ad un massimo di sette membri, Presidente e Rappresentante dello Stato inclusi.

Inoltre, precisa anche che almeno 3 membri su 5, rispettivamente 4 su 6 o 7, debbano essere soci attivi (dunque ciechi o ipovedenti).

I restanti membri di designazione Assembleare possono essere scelti fra i soci sostenitori (cioè persone fisiche, non affette da handicap visivo, che desiderano prestare la propria opera in favore degli scopi sociali non solo con un contributo finanziario ma anche con un sostegno morale e concreto).

In questo articolo non viene fatta menzione alcuna del Volontariato, attività che, in Unitas, viene svolta sia da persone con disabilità visiva sia da persone vedenti.

Sebbene la nostra Associazione basi le proprie fondamenta e promuova con vigore i principi dell'autoaiuto e del sostegno all'inclusione di soci e utenti, è innegabile che essa sia estremamente riconoscente per l'aiuto fondamentale che in più campi volontarie e volontari prestano a nostro favore.

Il Comitato ritiene che questa gratitudine potrebbe essere manifestata concretamente riconoscendo la possibilità di essere rappresentati da un loro membro, così da dare un contributo concreto alle riflessioni e allo svolgimento dei compiti cui il Comitato è chiamato, portando una voce e una prospettiva differente.

Non va infatti sottovalutato il fatto che la grande conoscenza e vicinanza ai problemi specifici e pratici dei nostri soci e utenti da parte dei volontari rappresenti un valore aggiunto e possa essere ancora meglio impiegata.

Per questo il Comitato propone all'Assemblea di modificare lo statuto nel modo seguente:

1)

Introduzione di un nuovo Art 13 cfr 5 che recita:

"Entro i limiti di cui al cpv. 3, quali membri di Comitato possono essere elette persone impegnate nel volontariato per l'Associazione."

2)

Ne deriva che, in caso di accettazione, le attuali cifre 5, 6, 7 dell'Art 13 sono modificate di conseguenza.

3)

Comitato e Direzione sarebbero allora chiamati a regolare la messa a punto pratica di questo principio.

Cinzia Marisa dice che sarebbe opportuno specificare o chiarire maggiormente le modalità dell'Articolo 13. Da una parte apprezza l'idea e dall'altra si chiede chi la vota questa persona. Per lei avrebbe più senso che ci sia un rappresentante dei volontari come persona consultiva. Aspetterebbe a prendere una decisione quando ci sono articoli più chiari.

Manuele Bertoli non è contrario al principio del rappresentante del volontariato in Comitato ma vede in questa codificazione una rigidità che pone dei problemi, immaginando che un volontario è generalmente

una persona vedente. Questo aspetto potrebbe infatti facilmente scontrarsi con le quote oggi previste per i candidati vedenti eleggibili, soprattutto immaginando un Comitato a 5 membri, qualora non ci siano sufficienti soci ciechi o ipovedenti disponibili per un Comitato a 7. È pertanto favorevole a votare il principio di valorizzazione del volontariato, laddove si possono trovare degli spazi per persone vedenti in Comitato, ma senza irrigidirsi con il rischio poi di incartarsi inutilmente.

Gabriele Ghirlanda concorda con l'intervento precedente e, per non essere troppo stretto con i termini, propone di modificare il testo relativo ai membri vedenti eleggibili in Comitato in "possono esserci" 3 membri vedenti anziché "devono esserci". Aggiungerebbe inoltre la precisazione che il Presidente debba essere preferibilmente cieco o ipovedente.

Fabio Casgnola accoglie i suggerimenti dell'Assemblea e propone che il Comitato si chini nuovamente sul tema e presenti una proposta in occasione dell'Assemblea 2026.

8. Risposta ad eventuali interventi scritti

Il punto è stralciato.

9. Informazioni da rappresentanti FSC, GTSC

a. Giuseppe Porcu, Membro Comitato FSC

Porta un caloroso saluto da parte del Comitato federativo e della Direzione FSC. Nel 2024 la federazione ha subito una perdita di circa un milione di franchi; il capitale sociale è tuttavia ancora elevato. Presenta il nuovo sito web che è stato implementato lo scorso anno; molto moderno, si rivolge sia ai donatori sia ai partner, ma soprattutto è accessibile e informativo per i membri. Lo scorso anno è iniziata l'attività del nuovo servizio di consulenza mobile, con l'obiettivo di avvicinarsi maggiormente alle

persone cieche e ipovedenti. Il test durerà 3 anni e se i risultati saranno positivi si dovranno poi cercare i fondi necessari per finanziarlo ed estenderlo eventualmente ad altre regioni in Svizzera. È stato avviato anche un progetto per capire come avvicinarsi meglio alle persone anziane e come rendere loro più facile l'accesso alla consulenza e ai mezzi ausiliari, considerando anche che in questo ambito lo stato non riconosce il finanziamento delle prestazioni per gli utenti che manifestano la disabilità dopo il raggiungimento dei 65 anni di età. Il Comitato federativo sarà rieletto quest'anno, con due membri che non si ricandideranno. In occasione dell'Assemblea dei delegati sarà organizzata una tavola rotonda sul tema dei rischi della guida autonoma e sarà discussa anche la nuova strategia della FSC, con la definizione di linee guida a livello operativo. Il 2025 sarà un anno impegnativo sul fronte politico, con gli sviluppi dell'iniziativa nazionale presentata lo scorso anno sui diritti per i disabili: il Consiglio federale vuole elaborare un controprogetto e la federazione affiancherà Inclusion Handicap nelle discussioni. Quest'anno ricorre inoltre il 200mo anniversario del Braille e la FSC organizzerà degli eventi ad esso legati. Giuseppe Porcu tiene infine a mettere in risalto un importante tema: le FFS stanno conducendo un test per valutare un servizio di assistenza alle persone con handicap in tutte le stazioni ferroviarie e pertanto invita i soci Unitas a chiamare lo 0800 007 102 per richiedere questo servizio, che se dovesse essere poco richiesto non sarà confermato. In conclusione del suo intervento augura a tutti un interessante anno associativo e ringrazia per l'invito ricevuto.

b. Loredana Chiarotto, Membro Comitato GTSC

Loredana porta i saluti del Comitato, che si è proprio riunito ieri sera. Spiega che il GTSC nasce come gruppo sciatori, ma che nel corso degli anni si è aperto a molte più discipline. Essere sportivo non vuole dire fare competizione, ma divertirsi e fare attività insieme. Ricorda che nel 2026 il

Gruppo raggiungerà l'importante traguardo dei 50 anni di vita e per questo il 17 e 18 ottobre 2026 sarà organizzata una due giorni di festa all'Oratorio di Tenero. Sabato ci saranno le porte aperte e la domenica un pranzo aperto a tutti i soci GTSC, oltre che ad alcuni invitati; pertanto raccomanda a tutti di aderire da subito al Gruppo.

10. Informazioni dalle Fondazioni

a) Manuele Bertoli, Presidente Fondazione Unitas

Manuele Bertoli informa che in passato la Fondazione Unitas in memoria di Tarcisio Bisi e Anita Gaggini ha finanziato una serie di mezzi ausiliari per gli utenti, una parte a fondo perduto e una parte sottoforma di prestiti. Questi aiuti individuali sono però in realtà il secondo scopo della Fondazione e in futuro ci si è accordati con la Fondazione Rulfo che questi vengano ripresi da quest'ultima. La Fondazione Unitas si focalizzerà quindi completamente su quello che è il suo primo scopo, ossia quello di aiutare l'Associazione Unitas, per i quali sono già stati pianificati gli aiuti.

- b) Gian Luca** prende la parola per leggere l'intervento di **Jonathan Malacrida, Presidente Fondazione Emma e Ernesto Rulfo**, che non ha potuto essere presente oggi.

“ RELAZIONE MORALE SULL'ATTIVITA' DELLA FONDAZIONE EMMA ed ERNESTO RULFO Anno 2024

Nell'anno 2024, la Fondazione Emma ed Ernesto Rulfo ha finalmente adottato il suo nuovo Statuto che ha in parte riformulato le basi sulle quali portare avanti il suo operato.

In occasione della riunione del mese di febbraio, consegnando alla Fondazione il suo nuovo Statuto, il Presidente del

Consiglio Remo Lardi ha anche comunicato le sue dimissioni.

Al ruolo di Presidente è stato proposto il Sig. Jonathan Malacrida che, accettando, ne ha assunto la posizione.

Durante l'anno vi sono stati diversi contatti ed incontri tra la nostra Fondazione e l'associazione e Fondazione UNITAS riguardanti la ridefinizione dei ruoli in relazione ai contributi versati ai soci o utenti.

La nostra Fondazione, la cui azione è ora estesa a tutte le persone cieche o ipovedenti, ha ottimizzato l'erogazione di alcune tipologie di sostegno e ripreso altre dalla Fondazione Unitas.

I contributi con i quali la Fondazione E&E Rulfo ha potuto dare supporto a persone cieche od ipovedenti si sono attestati a CHF 57'000, dei quali grosso modo CHF 20'000 destinati a favorire gli incontri di zona.

Importi tutto sommato stabili rispetto all'anno precedente.

I ricavi (finanziari) sono stati di poco inferiori ai CHF 37'000.

Alla fine del 2024 la Fondazione disponeva di mezzi propri per CHF 3'064'000.00, in larga misura rappresentati da liquidità o impieghi a breve termine.

In occasione dei quattro incontri avuti nel corso dell'anno, il Consiglio di Fondazione ha progressivamente maturato la convinzione che nel suo operare serve un riavvicinamento ai voleri originali di chi le ha affidato questo importante patrimonio.

Questo significa che il Consiglio assumerà un atteggiamento più attivo nella ricerca delle occasioni per ottemperare allo scopo primo della Fondazione ovvero la messa a disposizione di strutture e/o appartamenti protetti a pigione moderata per persone cieche od ipovedenti.

Un primo progetto sarà analizzato già nel corso dell'anno 2025.

La Fondazione E&E Rulfo desidera ringraziare per la collaborazione avuta durante

l'anno, l'associazione UNITAS nelle persone del Presidente Casgnola e del Direttore Cantarelli, e la Fondazione UNITAS nella persona del Presidente Bertoli.

L'esperienza e la consulenza del Servizio Tiflogico di UNITAS sono pure state molto apprezzate e preziose.

Immane il ringraziamento alla Sig.ra Daniela Moro, per l'ottimo supporto amministrativo.

Per il Consiglio di Fondazione: Malacrida Jonathan, Presidente”

11. Interventi degli ospiti

Fredy Franzoni introduce e presenta gli ospiti

Pierre-Alain Uberti, Direttore dell'UCBC - Unione centrale svizzera per il bene dei ciechi, porta i saluti del Comitato dell'organizzazione mantello, nel quale oggi sono presenti anche i membri Antonella Bertolini e Giuseppe Porcu. Non è abitudine dell'UCBC fare visita alle organizzazioni aderenti, ma Direttore e Presidente sono spesso in contatto con queste, perché è importante conoscere tutto quello che succede nelle diverse parti della Svizzera, anche in quella di lingua italiana, così da poter conoscere quali sono le necessità. È quindi lieto di essere oggi in Ticino a constatare il successo del lavoro svolto dalla Unitas.

Gabriele Ghirlanda, Presidente STAC - Società ticinese per l'assistenza dei ciechi, porta i saluti della società che rappresenta e coglie l'occasione per presentare la nuova amministratrice della STAC, Hurjia Dzafic, che è anche la direttrice generale dell'Associazione Melograno e che oggi è presente vicino a lui. Ricorda che 5 anni fa la Casa dei ciechi si è messa in rete con la Casa per anziani Tusculum, con cui è nata l'Associazione Melograno, che oggi gestisce tutta l'operatività.

Tamara Zoller, membro di comitato di Retina Suisse, porta i saluti del comitato. Spiega che l'associazione promuove la ricerca scientifica riguardante le malattie degenerative della retina e offre

informazioni e consulenza, anche in forma individuale. Ricordando che lei si occupa anche di tenere gli incontri mensili del Gruppo di parola a Casa Andreina, proposti da Retina Suisse, ringrazia la Unitas per la possibilità di ospitare anche in Ticino questi incontri di ascolto e di auto-aiuto. Invita tutti coloro che desiderano partecipare a questi appuntamenti, normalmente organizzati il primo lunedì del mese, a prendere contatto direttamente con lei oppure con il Servizio tiflogico.

12. Eventuali

- Utilizzo del bastone Bianco

Daniela Salvisberg Della Bruna ha recentemente partecipato ad un'attività dell'ATTE a cui erano presenti 4 persone che avevano problemi di vista: 2 usufruivano del bastone, una si fa accompagnare dalla moglie. Una persona non sapeva neanche dell'esistenza di Unitas, neanche l'oculista le aveva segnalato la nostra associazione. Daniela ha notato che molte persone non utilizzavano il Bastone bianco; affermano che sono restie per una questione di "vergogna" e si chiede quindi perché ci sia questo sentimento, vista la comprovata utilità di questo mezzo.

Tamara Zoller interviene spiegando che queste "paure" sono discusse anche in occasione degli incontri del Gruppo di parola.

Antonella Bertolini risponde dicendo che ognuno ha i suoi tempi di accettazione, bisogna quindi attendere le tempistiche individuali.

Lucio Partenope porta la sua esperienza, dicendo che è stato difficile fare il primo passo; tuttavia, ha ricevuto da subito il sostegno e l'incoraggiamento delle persone che gli stavano attorno.

- Obiettivi Unitas 2025

Cinzia Marisa ha letto gli obiettivi di Unitas per il 2025 e ha visto che per Casa Andreina c'è allo studio un progetto di

un'azienda a parte, autonoma, per Mosca-cieca.

Gian Luca risponde che l'attività delle cene al buio raggiungono oggi a malapena la copertura dei costi e comportano impegni logistici anche per il centro diurno. In questo senso non si vuole togliere il progetto di sensibilizzazione all'associazione, ma si sta lavorando per capire quali potranno essere le migliori modalità organizzative in futuro.

Cinzia Marisa chiede anche informazioni sugli obiettivi riguardanti gli incontri di zona.

Il Direttore risponde che anche per questa attività ci si vuole fermare un attimo e approfondire le modalità su come proporre oggi questo genere di attività.

Cinzia Marisa chiede spiegazioni sulla creazione di Unitas Lab e la sua denominazione.

GL risponde che il Lab, ovvero il "laboratorio", nasce con l'idea di anticipare alcune tematiche importanti per il futuro, lavorando e coinvolgendo degli esperti esterni.

- Servizio trasporti e accompagnamento

Cinzia Marisa, riallacciandosi al discorso dell'intervento scritto, ricorda le critiche sollevate sui trasporti nella sua lettera, condivisa da 26 soci e 10 volontari, inviata il 29 aprile al Comitato e in particolare all'attenzione della Signora Tiziana Zaninelli. Da una parte si chiedeva la riduzione delle tariffe dei servizi di accompagnamento, in particolare quando un trasporto è condiviso su più utenti, e dall'altra l'invio in formato elettronico delle fatture. La risposta che ha ricevuto dal Presidente e dal Direttore è stata di chiusura. Il fatto di poter far capo al contributo FSC di 800 franchi per accompagnatori anche per il Servizio trasporti non è in realtà una soluzione, in quanto si tratta di una possibilità di fatto già attuabile prima e che in questo caso andrebbe a penalizzare chi vuol fare uso di questo aiuto per le vacanze. Si aspetterebbe piuttosto che la Unitas intraprendesse i passi necessari per

promuovere il trasporto gratuito sui mezzi pubblici delle persone cieche e ipovedenti, come avviene già in altri paesi europei. In riferimento alla Fondazione Rulfo, se davvero si vuole cercare di favorire l'autonomia come spesso viene detto, ritiene che non debbano essere limitati gli aiuti per l'acquisto dei titoli di trasporto, così come debba essere limitata la burocrazia per farne richiesta. Ritornando sull'organizzazione del Servizio trasporti Unitas, critica infine l'invio cartaceo delle fatture, quando oggi è possibile ricorrere alla posta elettronica, la tempistica di emissione molto lenta e la razionalità di alcuni trasporti, con due autisti incaricati per l'accompagnamento di due persone che abitano a 10 minuti di distanza l'uno dall'altro.

Cristina Minotti risponde che è stato possibile modificare il vecchio programma per l'organizzazione dei trasporti in modo da permettere l'invio dei dettagli dei servizi effettuati, unitamente alla nuova fatturazione, ma questo ha richiesto qualche mese di tempo. Non è inoltre possibile modificare il programma per altre situazioni e per renderlo più adatto alle necessità attuali o individuali (es. fatturazione elettronica). Molte procedure comporterebbero quindi più lavoro manuale e quindi più costi. Anche l'inserimento di un programma (software) nuovo comporterebbe un grande investimento. Tutto va quindi valutato e bisogna far i passi secondo la gamba. Dopo i primi mesi di assestamento e preparativi, le fatture verranno ora spedite con regolarità.

Per quanto riguarda gli aiuti richiesti alla Fondazione Rulfo, a differenza ad esempio del contributo FSC per l'accompagnatore che è indipendente dal reddito del richiedente, la valutazione tiene conto anche della sua capacità finanziaria. Per le richieste di aiuti finanziari alla fondazione, dove c'è l'aiuto dei consulenti Unitas, si cerca anche di evitare troppa burocrazia, richiedendo meno informazioni possibili per la compilazione del formulario.

Michelangelo Petrolo si sarebbe aspettato che alla lettera appena citata rispondesse la Signora Zaninelli, destinataria della

stessa, e non il Comitato, così come auspica che in futuro se un socio dovesse scrivere al Presidente, la risposta venga data da questi e non da un segretario. Tiziana Zaninelli prende la parola, cercando di chiarire quale sia il ruolo del rappresentante del Cantone all'interno della Unitas, che è a tutti gli effetti un membro di Comitato ed è quindi naturale che in questo caso abbia sottoscritto la lettera di risposta il Presidente. Informa che questa è stata preparata dalla Direzione dopo che il Comitato ha lungamente discusso il tema e in seguito ancora riveduto alcuni contenuti, per infine essere sottoscritta dal Presidente in modo formalmente corretto.

Antonella Bertolini ritiene mortificante che ci siano delle persone che debbano chiedere aiuto alle fondazioni o alla federazione per continuare a beneficiare dei trasporti per le attività. Molte hanno dovuto smettere di seguire i corsi di Casa Andreina da quando è stato introdotto il nuovo tariffario e questo non vuol dire "associare", ma "dissociare". Per evitare di pagare le trasferte, si invitano coloro che abitano lontano da Lugano a frequentare i centri diurni vicino a casa. Lei si chiede come fa una persona cieca o ipovedente ad andare in un altro centro diurno dove si gioca a scacchi o a carte e dove non esistono corrimani per spostarsi autonomamente. Spiega che nella lettera indirizzata al Comitato si faceva richiesta di andare incontro alle esigenze dei soci.

Cinzia Marisa ritiene che Tiziana Zaninelli, a cui era stata in particolare rivolta la lettera, avesse dovuto per lo meno firmare in prima persona la risposta.

Fredy invita tutti a non soffermarsi su un intervento che è già stato esaurientemente presentato. Questi temi continuano ad emergere, anche in occasione degli incontri regolari che vengono organizzati dal Comitato con i soci. Ci si deve a un certo punto rendere conto che se queste decisioni sono state prese è perché a un certo momento bisognava risolvere un problema comunque urgente, per far continuare questa associazione ed evitare di chiudere tutto a seguito di un fallimento.

Graziella Nicoli chiede che il costo dei trasporti sia suddiviso tra le persone trasportate e che queste non debbano pagare il prezzo pieno dello stesso. Ricorda come una volta ci fosse un collaboratore, che prendeva il pulmino e passava a prendere tutte le persone del Mendrisiotto per portarle a Casa Andreina al mattino e riportarle a casa alla sera, con un unico trasporto. Fredy Franzoni chiede alla socia se ha una proposta concreta e questa risponde che le soluzioni deve trovarle il Comitato.

Marianne Piffaretti chiede con gentilezza ai presenti che non si utilizzi la possibilità data in Assemblea di intervenire per discutere sulla base di rancori personali.

- **Attività nei vari distretti e rete dei centri diurni**

Maria Battaglia ci tiene a metter in rilievo che in Leventina, a parte il Gruppo maglia, non ci sono molte possibilità per i soci, che si sentono tagliati fuori dalle attività associative e che non possono partecipare a quelle proposte dai centri diurni in valle perché non sono pensate per le persone cieche e ipovedenti.

Cristina Minotti risponde sulle comprensibili difficoltà a richiedere gli aiuti finanziari e, aggiungendo che la necessità di motivare le domande è data dal modello svizzero, ribadisce che si sta cercando di semplificare il più possibile l'accesso a questi aiuti. Sull'organizzazione dei trasporti spiega che non è sempre facile trovare autisti disponibili e può capitare che a volte ci siano troppe persone su un unico mezzo, ma la soluzione di usare un pulmino per accompagnare tutti è già stata adottata in passato e poi abbandonata perché implicava percorsi e tempi di raccolta troppo lunghi. Il Servizio cerca sempre di trovare le soluzioni che possano accontentare tutti, ma ci sono oggettive difficoltà anche nel reclutamento di nuovi volontari, tenuto conto che si deve tener conto anche della loro età. Sulla difficoltà di raggiungere Casa Andreina per gli utenti delle regioni più periferiche, informa che si sta lavorando sulla collaborazione con altri centri

diurni per una loro migliore inclusione per le persone con problemi di vista.

Graziella Nicoli riferisce di aver scritto a tre centri diurni del Mendrisiotto: Vacallo, Chiasso e Riva San Vitale. In un caso ha potuto appurare che non vengono svolte attività ideali per persone cieche e ipovedenti, in un altro le è stato risposto che con problemi di vista può rivolgersi a Casa Andreina e da un centro non ha ricevuto ancora risposta.

- **Invio posta**

Lucia Hubeli sottoscrive le critiche emerse durante l'Assemblea sull'invio eccessivo di comunicazioni scritte; lei è residente alla Casa dei Ciechi e afferma che alla STAC continuano a ricevere molta carta dalla Unitas. Invita pertanto a migliorare questo aspetto in generale.

Dopo che Fabio Casgnola ha ricordato che la prossima Assemblea ordinaria si terrà sabato 23 maggio 2026 di nuovo al CentroEventi di Cadempino, il Presidente del giorno chiude i lavori.

Fabio Casgnola
Presidente

Maurizio Bisi
Verbalista

Fiorenza Bisi
Verbalista

SOCI PRESENTI:

Abraha	Ruta
Addonizio	Mario
Banfi	Emanuela
Battaglia	Maria
Bernasconi	Rino
Berri	Valerio
Bertoli	Manuele
Bertolini	Antonella
Bianchi	Corinne
Cais	Claudia
Cavadini	Silvana
Chiarotto	Loredana
Cinesi	Marco
Colella	Michele
Conforti	Dario
Crivelli	Igor
Daldini	Angela
Di Giuseppe	Luciana
Faillace	Giuseppe
Ferrari	Jary
Ghirlanda	Gabriele
Guastalla	Luca
Hubeli	Lucia
Mainardi	Tommaso
Mantev	Kata
Marisa	Cinzia
Martinoli	Filippo
Nicoli-Ferrata	Graziella
Partenope	Lucio
Passera	Guido
Petrolo	Michelangelo
Piffaretti	Marianne
Rosselli	Stefano
Salvisberg	Daniela
Saracino	Adilia
Spiga	Marina

Suter	Jasmine
Tonoli	Adelaide
Vergani	Marina
Vicari	Mario
Villa	Luciano
Zanetti	Flavio
Zoller	Tamara